

## Messaggio del Dirigente al Personale e ai Genitori

Salerno, 22 marzo 2020

Carissimi,

sta per cominciare un'altra settimana di restrizioni e, per la comunità scolastica, di pratiche didattiche a distanza. Abbiamo la fortuna di abitare in un luogo che ci ha risparmiato il dramma di Bergamo, ma perplessità, interrogativi, insicurezze, paure, ansie ci assillano e, a volte, non ci fanno dormire tranquilli.

Nonostante l'umore non sia alto - e tanto è comprensibilissimo visto il numero delle persone colpite dal virus - con grande orgoglio e soddisfazione ho constatato che insegnanti e personale ATA stanno supportando lo sforzo organizzativo di una scuola che vuole rimanere "viva".

Comprendo quanto sia faticoso e per niente scontato organizzare pratiche didattiche a distanza e, al tempo stesso, essere rassicuranti e protettivi, non lasciare indietro i più deboli, inventare nuovi modi di comunicare che rispettino le regole, la privacy, ma che siano anche propulsori di serenità o anche solo di un semplice sorriso.

Numerose sono le testimonianze di incontri autoconvocati a distanza da parte di insegnanti desiderosi di coordinarsi, di scambiarsi opinioni, esperienze, buone pratiche, di consultare i più esperti con l'obiettivo di essere vicini ai nostri piccoli e al loro apprendimento. Si è trovato il modo di attivarsi anche per i piccolissimi della scuola dell'Infanzia: semplici attività di enorme validità relazionale e pedagogica.

Si è attivato, senza volerlo, un processo di apprendimento collettivo legato al "saper fare", all'azione sul campo con tutte le difficoltà di ogni genere, dalla paura dell'ignoto alle banali carenze di tecnologie o di connettività. E' un movimento che va al di là delle competenze del profilo del

docente. E' un atto di “*sensu di appartenenza*” ad una comunità cominciato per molte scuole prima ancora delle disposizioni regolamentari a volte poco chiare.

Con la speranza che questo periodo di difficoltà termini presto e che si possa ritornare alla normalità in ogni ambito di vita, auguro a tutti un buon lavoro e la possibilità di trasformare un momento di crisi in un'opportunità per rafforzare gli apprendimenti dei nostri allievi, ma anche i legami familiari.

Giocate, parlate, ridete, dipingete, leggete, meditate, pregate, pranzate e cenate insieme, insegnate ai bambini a giocare a dama, scacchi o monopoli. Insegnate loro a distinguere tra ciò che è importante e ciò che è futile, insegnate loro a capire che la salute e poi il tempo sono il bene più prezioso, insegnate loro a “*Stare Bene Insieme*” in semplicità, con le piccole cose che abbiamo a casa! Approfittate di questo vuoto e riempitelo affinché diventi un vuoto formativo per la vita.



Un abbraccio *virtuale* a grandi e piccini.

Il vostro Dirigente

*Flavia Petti*